Studio BBM Associati

MODELLO EAS PER ASSOCIAZIONI NON PROFIT INVIO ENTRO IL 31 MARZO

Parte 2

N. 57 | 22 Marzo 2023 | Fiscalità e pianificazione

DMZ AGGIORNA N. 57 DEL 22 MARZO 2023

Nel DMZ aggiorna di OGGI completiamo la trattazione del Modello Eas

Gli enti obbligati alla compilazione totale

Gli enti che invece sono obbligati a compilare il modello Eas in tutte le sue parti (cioè rispondendo a tutte le 38 domande) sono le associazioni non riconosciute (cioè prive di personalità giuridica) diverse da quelle menzionate in precedenza e che:

- svolgono solo attività istituzionale, limitandosi alla riscossione di quote associative e contributi di natura non corrispettiva;
- svolgono anche attività dietro corrispettivo nei confronti dei propri associati (ad esempio corsi di formazione rivolti ad essi);
- svolgono attività commerciale, ovviamente qualora questa non sia prevalente (un'associazione che svolga attività commerciale in modo esclusivo o prevalente è un ente commerciale e non è quindi tenuta a presentare il modello Eas).

L’obbligo di ripresentare il modello Eas

Mentre le nuove associazioni devono presentarlo entro 60 giorni dalla data di costituzione, quelle che sono già costituite lo devono ripresentare nuovamente solo qualora intervengano delle variazioni ai dati comunicati nel precedente modello inviato.

Secondo i chiarimenti forniti dall’Agenzia delle entrate, **non devono essere comunicate** le variazioni relative:

- alla modifica dei dati anagrafici dell’associazione (nome, sede legale o Presidente), i quali possono infatti essere comunicati attraverso altri canali;
- all’importo dei proventi ricevuti dall’ente per attività di sponsorizzazione o pubblicità;
- al costo sostenuto per messaggi pubblicitari;
- all’ammontare delle entrate dell’ente;
- al numero degli associati nell’ultimo esercizio chiuso;
- all’ammontare delle erogazioni liberali e dei contributi pubblici ricevuti;
- al numero e giorni delle raccolte pubbliche di fondi effettuate.

Se a variare sono quindi i dati appena menzionati, l’associazione non deve ripresentare il modello Eas.

Se invece nel corso del 2022 sono variati uno o più degli altri dati riportati (quali, ad esempio, il rinnovo della composizione del Consiglio direttivo e l’eventuale apertura della partita iva), questo dovrà essere ripresentato entro il 31 marzo 2023 dai soggetti obbligati:

- gli enti obbligati alla compilazione totale dovranno compilare tutto il modello (anche qualora sia variato uno solo dei dati che comporta la ripresentazione);
- gli enti obbligati alla presentazione parziale dovranno invece compilare solo i pochi righi menzionati in precedenza e quindi saranno tenuti alla ripresentazione dell’Eas solo nel caso in cui sia variato uno di essi.
- Le modalità di invio

Il modello Eas deve essere presentato all’Agenzia delle entrate esclusivamente per via telematica:

Lo Studio resta a completa disposizione

Scarica il PDF originale

Versione online: https://bbmassociati.it/newsletter/modello-eas-per-associazioni-non-profit-invio-entro-il-31-marzo-seconda-parte/